

L'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Gli appalti per il Mundial

LUCIO LIBERTINI

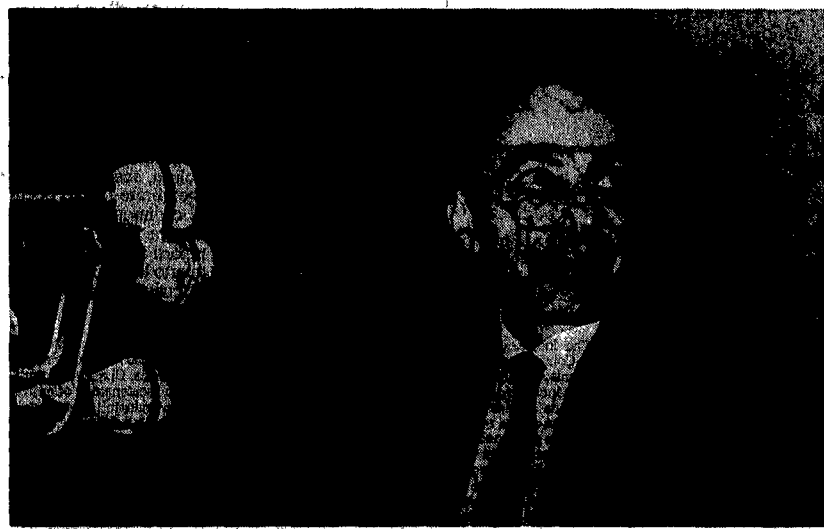
Il governo si accinge a chiedere al Parlamento una fulminea convenzione in legge del decreto sulle opere pubbliche necessarie per lo svolgimento del Campionato di calcio del 1990. L'urgenza di queste opere è utilizzata come un ricatto per stroncare le opposizioni e spronare la maggioranza parlamentare.

Il plebiscito in Cile

ROBERTO FRESCHI

Resto in Cile al terra il plebiscito nel quale candidato unico sarà il generale Augusto Pinochet Ugarte, dittatore del paese da quando, nel 1973, il governo legale di Unidad Popular fu abbattuto da un sanguinoso golpe militare e il presidente Allende assassinato.

Mentre gli stessi ministri socialisti lanciano allarmi sull'economia Craxi preferisce aprire il fuoco solo sulle giunte «Non m'impiccio» disse il Psi sul fisco



Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato

ROMA. La stretta monetaria decisa ieri dal governo italiano e da molti governi europei, con l'aumento dei tassi di interesse e il peggioramento del conto con l'estero, le previsioni negative sul deficit pubblico costituiscono altrettanti terreni su cui valutare l'azione del governo De Mita.

MARCELLO VILLANI

mercato. La stessa manovra fiscale del governo, che Craxi aveva lanciato nel corso della sua visita alla Cgil?

Sui temi economici il voltafaccia del Psi

Il Presidente dell'Ice (Istituto per il commercio estero), Marcello Inghilesi, sempre socialista, presentava un altro allarmato rapporto che evidenziava il fatto che sono i settori di punta del «Made in Italy», come la meccanica o il tessile-abbigliamento, a perdere importanti quote di

Correnti calde vengono dal resto d'Europa, dove le autorità monetarie, seguendo l'esempio della banca centrale Usa, hanno aumentato i tassi di interesse.

Costringere la Dc a scegliere

A fronte di questo, la direttiva di De Mita di limitare al 14 per cento l'aumento della spesa dei ministeri sembra trovare più ostilità che altro, quando non provoca litigi fra i vari ministri.

Intervento

Il regime di Praga è debole: per questo insulta Dubcek

JIRI HAJEK

L'intervista di Alexander Dubcek a «l'Unità» dell'inizio dell'anno e gli altri suoi interventi riportati dal mass media stranieri hanno avuto influenza su buona parte della società cecoslovacca.

Per contro, la propaganda ufficiale cecoslovacca nega quest'evidenza. Ciò si deve alla posizione, alla collocazione dell'attuale direzione politica del paese, insediata per la verità, grazie alla pressione della direzione brezneviana con il compito di soffocare il processo di rinascita e costringere nuovamente la società cecoslovacca, indebolita e decimata grazie alla «normalizzazione», nelle strutture di un regime corrispondente al modello sovietico del tempo.

In particolare, sul «Rude Právo» del 10, 11 e 12 agosto, sono usciti lunghi e mi critici che non contengono assolutamente nulla di nuovo.

Ma oggi quelli che dopo il '68 hanno realizzato la «normalizzazione», hanno portato alla stagnazione di Cechoslovacchia, forse perdendo il conto della necessità oggettiva, ma più probabilmente per seguire almeno a parole l'esempio sovietico, si spacciano per riformatori.

Non so se Gorbaciov quando, dopo la XIX conferenza del Pcus, ha parlato criticamente di coloro che immaginano la perestrojka come una serie di correttivi al meccanismo economico con una «democrazia portatile», pensasse soltanto ai rappresentanti dell'orientamento politico conservatore che si trovano nell'Urss.

TERRA DI NESSUNO

PIETRO FOLENA

A Martelli piacciono i pasdaran



propria identità e non cercare, capire, confrontarsi con le altre difficili identità del tempo nostro. C'è una concezione vecchia della politica, che oggi si presenta così in forme nuove e talvolta accattivanti: una concezione militare che se non porta all'annientamento fisico del nemico porta però alla negazione del suo diritto di esistere e di esprimersi.

De Mita: ma non è neppure detto. Il Psi, almeno una parte del suo gruppo dirigente, gioca questa carta per aumentare la posta sul tavolo di De Mita, e risalire qualche posizione: De Mita, Gava, Giubilo, e così via: quanti bocconi amari? E gioca questa carta per esorcizzare ogni diversa stagione politica da quella del pentapartito: a Rimini colano lacrime di rimpianto per il pentapartito strategico. E finché il pasdaran Martelli si muove sul suo barchino a caccia di qualche nave da carico, la corazzata Craxi, cui premono le cose davvero importanti, apre il

fuoco su Palermo e sulla sua prima giunta antimafia. Così come il Psi ha trattato e si è accordato, otto anni fa, con la destra Dc, oggi cerca tutti gli interlocutori che possano allontanare un discorso di unità della sinistra in senso vasto e davvero laico.

E C? Manifesta una sua grande debolezza, con questo meeting. Per spendersi nella Dc e nel suo prossimo congresso arriva a soddisfare quella bramosia estiva e quel gioco politico socialista. Del resto negli ultimi anni la sua perdita di consensi tra i giovani è sensibile, specie nelle scuole superiori. I «consensi» sono aumentati invece in altri settori con una spregiudicata politica di lottizzazione e di occupazione del potere, mettendo propri uomini in posti chiave dell'informazione e del potere.

Quant'è lontano il tempo delle illusioni di grande certezza. Un po' come certo estr-

L'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carrì, Massimo D'Alema, Pietro Verzaletti

Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19 (telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/4955305 (prenderà il 4455305); 20162 Milano, viale Pulvisio Testi 75, telefono 02/64401 (iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma, iscrizione come giornale mirale nel registro del tribunale di Roma n. 4555).

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nijgi spa: direzione e uffici, viale Pulvisio Testi 75, 20162, stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelaghi 5 Roma